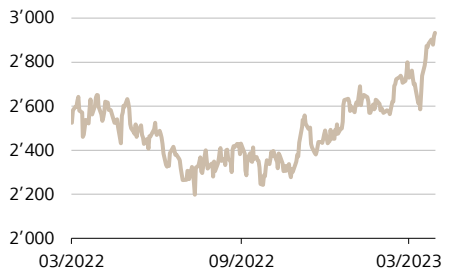
Commento sul mercato

Nella settimana santa le borse hanno ripreso fiato per la prima volta. L'oro, invece, è ancora richiesto e si appresta a raggiungere un massimo storico. Un segnale che invita alla prudenza, esattamente come l'indebolimento della dinamica economica.

GRAFICO DELLA SETTIMANA

Il coniglietto di Pasqua sarà più caro quest'anno
Prezzo del cacao, in USD a tonnellata



Fonti: Bloomberg, Raiffeisen Svizzera CIO Office

Quest'anno i dolciumi pasquali costeranno di più. Se da un lato il prezzo del cacao è aumentato circa del 15% negli ultimi dodici mesi, dall'altro anche l'aumento dei prezzi dell'energia ha fatto lievitare i costi di produzione e trasporto. Un'alternativa sembrano essere i coniglietti di Pasqua con un contenuto di cacao inferiore e più zucchero, ma anche in questo caso il prezzo è più alto. Infatti, sebbene lo zucchero sia più economico, è comunque aumentato del 20% rispetto all'anno scorso. Questo piccolo esempio evidenzia i molteplici effetti dell'aumento dei prezzi delle materie sull'inflazione.

IN PRIMO PIANO

Ritiro dalla negoziazione di Valora
Le azioni del gestore di chioschi Valora sono state ritirate dalla negoziazione sulla Borsa svizzera a seguito dell'acquisizione da parte della messicana FEMSA il 17 aprile. Le azioni ancora presenti in pubblico sono dichiarate nulle e compensate in contanti.

IN AGENDA

Inizio della stagione delle comunicazioni sul trimestre
Con u-blox, Givaudan, VAT, la Banca Cantonale di Lucerna, Bystronic e Comet la settimana dopo Pasqua le prime aziende esporranno l'andamento degli affari del primo trimestre.

Avvio contenuto nel secondo trimestre: Dopo uno sprint finale delle borse alla fine del primo trimestre, i mercati azionari durante la settimana santa hanno ripreso fiato. Il perdurante ottimismo degli investitori è comunque visibile dalla volatilità che rimane a livelli bassi, a sottolineare una certa distensione degli investitori. Questo segnale emerge anche dall'indice azionario tedesco DAX che ha raggiunto un massimo annuo guadagnando, da inizio 2023, circa il 12%, e collocandosi solo circa il 4% al di sotto del suo record storico. Sul fronte delle aziende, il gruppo specializzato in costruzioni Burkhalter ha comunicato un aumento degli utili 2022, di cui beneficiano anche gli azionisti sotto forma di un dividendo maggiore. Montana Aerospace ha ottenuto risultati migliori a livello operativo, ma nel complesso rimane comunque in perdita. Nel frattempo è tornata in attivo la Jungfraubahn. Per il resto per le aziende svizzere sembra essere stata la settimana dei nuovi CEO. Il produttore di cioccolato Barry Callebaut, il fornitore di servizi informatici SoftwareOne e il produttore farmaceutico PolyPeptide vantano nuovi CEO. Il 5 aprile, inoltre, Sergio Ermotti ha preso il timone di UBS. A livello internazionale è stato il momento dei gruppi petroliferi. Poiché l'OPEC ha tagliato le quote di estrazione, il prezzo del petrolio è aumentato sensibilmente, con conseguenti margini elevati per le aziende.

L'oro ha sfondato la soglia dei 2'000 dollari: L'oro è richiesto come protezione da crisi e inflazione e il suo prezzo è salito questa settimana a oltre USD 2'000 l'oncia. L'oro è quindi solo il 2% al di sotto del suo record di tutti i tempi di USD 2'075 registrato nel 2022. Al rialzo del corso hanno contribuito, a quanto si dice, anche il fatto che determinati investitori abbiano chiuso le loro scommesse su un corso dell'oro in ribasso. Sulla scia dell'oro, anche l'argento ha registrato un rincaro e viene nel frattempo negoziato a corsi annuali massimi.

Assemblee generali di Credit Suisse e UBS: Entrambe le grandi banche svizzere Credit Suisse (CS) e UBS hanno tenuto le rispettive assemblee generali questa settimana. Il tenore di fondo non poteva essere più diverso. Mentre per CS si è trattato di un evento di commiato, in cui gli azionisti esprimevano tutta la loro delusione, UBS si appresta a esplorare nuove mete.

Inflazione in Svizzera in diminuzione: A marzo il tasso d'inflazione in Svizzera è sceso dal 3.4% al 2.9%. Ciò corrisponde al valore di inizio anno e si colloca al di sotto delle aspettative degli economisti. Sebbene i beni d'importazione trainino ancora l'inflazione, il forte franco aiuta la Svizzera a portarsi a casa un tasso di inflazione molto più basso rispetto all'Eurozona o agli USA. La tendenza sottolinea inoltre che i rialzi dei tassi voluti dalla Banca nazionale svizzera (BNS) stanno dando i loro frutti. A giugno prevediamo pertanto un ulteriore rialzo di 25 punti base.

Dinamica economica in flessione: La politica monetaria restrittiva si sta dimostrando efficace. Rallenta la crescita economica e nel medio periodo potrebbe anche far rientrare l'inflazione nei binari. Tuttavia questo ha un prezzo. Per ora non si prevede crescita. Lo dimostrano gli indici dei responsabili degli acquisti (PMI) che in molti paesi, a marzo, erano al di sotto della soglia di crescita di 50 a indicare una contrazione dell'economia. Anche in Svizzera, con un valore di 47, vi sono quindi segnali di contrazione. Il rischio di recessione in molti paesi non è quindi ancora scongiurato. Anche sul mercato del lavoro serpeggia un velato malumore. Negli USA il numero dei posti vacanti a febbraio è sceso per la prima volta da maggio 2021 sotto la soglia di 10 milioni. È un valore molto superiore rispetto al periodo prepandemico, tuttavia si tratta comunque di un indebolimento. Si vedrà se questo sarà sufficiente affinché la Banca centrale statunitense (Fed) adotti una politica dei tassi meno restrittiva.

Jeffrey Hochegger, CFA
Esperto in investimenti

Editore
Raiffeisen Svizzera
CIO Office
Raiffeisenplatz
9001 San Gallo
ciooffice@raiffeisen.ch

Internet
raiffeisen.ch/investire

Pubblicazioni
Scoprite la nostra attuale visione dei mercati finanziari nelle nostre pubblicazioni
raiffeisen.ch/mercati-opinioni

Consulenza
Vogliate mettervi in contatto con il vostro consulente agli investimenti oppure con la vostra Banca Raiffeisen locale:
raiffeisen.ch/web/la+mia+banca

Nota legale
Esclusione di offerta
I contenuti della presente pubblicazione sono forniti esclusivamente a scopo informativo e pubblicitario. Essi non costituiscono pertanto né un'offerta agli effetti di legge né un invito o una raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti d'investimento. La pubblicazione non rappresenta né un annuncio di quotazione né un prospetto ai sensi degli artt. 35 e segg. LSF. Le condizioni complete applicabili e le avvertenze dettagliate sui rischi relative a questi prodotti sono contenute nei rispettivi documenti di vendita giuridicamente vincolanti (ad es. prospetto, contratto del fondo). Questi documenti possono essere richiesti gratuitamente alla Raiffeisen Svizzera società cooperativa, Raiffeisenplatz, 9001 San Gallo. A causa delle restrizioni legali in singoli paesi, tali informazioni non sono rivolte alle persone la cui nazionalità o il cui domicilio si trovi in un paese in cui l'autorizzazione dei prodotti descritti nella presente pubblicazione è soggetta a limitazioni. La presente pubblicazione non ha lo scopo di offrire all'investitore una consulenza agli investimenti e non deve essere intesa quale supporto per le decisioni d'investimento. Gli investimenti qui descritti dovrebbero essere effettuati soltanto dopo un'adeguata consulenza alla clientela e / o dopo l'analisi dei documenti di vendita giuridicamente vincolanti. Decisioni prese in base ai presenti documenti avvengono a rischio esclusivo dell'investitore. Per ulteriori informazioni rimandiamo all'opuscolo «Rischi nel commercio di strumenti finanziari». Per quanto riguarda la performance indicata si tratta di dati storici, da cui non si può ricavare l'andamento del valore attuale o futuro. Ai fini del calcolo dei dati relativi alla performance non sono stati considerati le commissioni e i costi richiesti al momento dell'emissione e in caso di eventuale riscatto delle quote.

Esclusione di responsabilità
Raiffeisen Svizzera intraprenderà tutte le azioni opportune atte a garantire l'affidabilità dei dati presentati. Raiffeisen Svizzera non fornisce tuttavia alcuna garanzia relativamente all'attualità, all'esattezza e alla completezza delle informazioni contenute in questa pubblicazione. Raiffeisen Svizzera non si assume alcuna responsabilità per eventuali perdite o danni (diretti, indiretti e consecutivi) causati dalla distribuzione della presente pubblicazione, dal suo contenuto oppure legati alla sua distribuzione. In particolare, non si assume alcuna responsabilità per le perdite derivanti dai rischi intrinseci ai mercati finanziari. Spetta al cliente informarsi su eventuali conseguenze fiscali. A seconda dello stato di domicilio, si possono verificare differenti conseguenze fiscali. Per quanto riguarda eventuali conseguenze fiscali derivanti dall'acquisto dei titoli, Raiffeisen Svizzera e le Banche Raiffeisen respingono qualsivoglia responsabilità.

Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria
La pubblicazione è stata redatta da Raiffeisen Svizzera e non è il risultato di un'analisi finanziaria. Le «Direttive per la salvaguardia dell'indipendenza dell'analisi finanziaria» dell'Associazione Svizzera dei Banchieri (ASB) non si applicano pertanto a questa pubblicazione.